

Mozione n. 559

presentata in data 17 aprile 2025

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Casini, Cesetti, Carancini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi e Vitri

Per il riconoscimento dell'isola di Ventotene quale: "Capitale ideale d'Europa"

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi con la collaborazione di Eugenio Colorni nel 1941, durante il periodo di confino fascista sull'isola di Ventotene, scrissero il "Per un'Europa Libera e Unita. Progetto di Manifesto", conosciuto come Manifesto di Ventotene, considerato tra i documenti ispiratori dell'unità europea;

l'impatto del Manifesto di Ventotene sul processo di integrazione europea è stato profondo e duraturo, grazie soprattutto allo stesso Altiero Spinelli che dopo la guerra divenne uno dei più influenti sostenitori dell'unificazione europea, entrando nella Commissione europea nel 1970 e successivamente nel Parlamento europeo, dove promosse il "Progetto di Trattato per l'Unione europea" del 1984, considerato un precursore diretto del trattato di Maastricht del 1992;

i principi federalisti delineati nel Manifesto di Ventotene, alla cui base sono le riflessioni di Luigi Einaudi, hanno influenzato significativamente figure chiave come Jean Monnet e Robert Schuman, ed ispirato l'approccio che guidò la creazione della Comunità Europea del Carbone dell'Acciaio (CECA) nel 1951, primo nucleo concreto dell'integrazione europea;

il Manifesto di Ventotene nel corso degli anni è stato tradotto in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea e viene studiato con come parte essenziale della storia dell'integrazione europea;

Considerato che

- il processo di integrazione europea è iniziato, dunque, grazie all'azione di quel gruppo di pionieri che avevano avuto la forza di immaginare, col Manifesto un'Europa libera e unita anche negli anni più bui della storia del nostro continente;
- l'Europa è nata dunque da un'idea "visionaria, rivoluzionaria e anche folle": occorre pertanto riscoprire il lato visionario del progetto europeo, troppo spesso lasciato in disparte negli ultimi anni;
- per dare continuità alla visione concepita da Altiero Spinelli, Ernesto Rossi, Eugenio Colorni e Ursula Hirschmann, immaginare un'Unione europea che non rappresenti solo una forma di accordo tra gli Stati, ma un soggetto che agisce in modo unitario su ogni aspetto della politica internazionale;
- l'Europa ha rappresentato e rappresenta 80 anni di inclusione, di tolleranza, di progresso scientifico, di stato di diritto e di pace e l'isola di Ventotene è il simbolo di ciò che l'Unione europea deve aspirare ad essere;
- l'Unione europea, gli Stati europei e le istituzioni europee hanno quindi un debito morale con l'isola di Ventotene.

Ricordato che

- la Risoluzione del Parlamento europeo del 6/04/2022 ha ritenuto che l'isola di Ventotene e il suo Manifesto hanno svolto un ruolo decisivo nella storia dell'integrazione europea, ha richiamato l'attenzione sul suo ruolo quale luogo emblematico della memoria per l'integrazione europea e per la protezione dei nostri valori europei comuni, ha sottolineato il

suo contributo alla promozione dell'educazione alla cittadinanza europea, in particolare attraverso la partecipazione attiva dei giovani al seminario annuale sull'integrazione europea, avviato sin dal 1982;

- la stessa Risoluzione del 2022 ha riconosciuto in Ventotene la capitale storica della costruzione morale e intellettuale dei valori europei;

Per quanto sopra,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- ad adoperarsi e promuovere presso le istituzioni nazionali e la comunità locale, come fatto a livello europeo, il valore dell'isola di Ventotene quale "Capitale morale e intellettuale d'Europa";
- a improntare la propria azione ai principi del Manifesto di Ventotene anche nella attività amministrativa;
- a trasmettere e favorire, con particolare riguardo alle giovani generazioni, una più diffusa sensibilità e identità europea tra i cittadini

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MARCHE

a dare massima diffusione della presente mozione inoltrandola:

- Al Presidente del Parlamento Europeo;
- Al Presidente della Repubblica Italiana;
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica italiana;
- Al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale della Repubblica italiana;
- Al Presidente del Senato della Repubblica italiana;
- Al Presidente della Camera dei Deputati della Repubblica italiana;
- Ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari.